



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio e vigilanza province di Cagliari e di Carbonia - Iglesias

Prot. n. 11788 / TP / CA-CI

Cagliari, 22/03/2016

PEC
protocollo.vallermosa@servizipostacert.it

COMUNE DI VALLERMOSA
Via Adua 2
09010 VALLERMOSA CA

PEC
mbac-sbapsae-
ca.tutela@mailcert.beniculturali.it

Ministero dei Beni, Attività Culturali e Turismo
Soprintendenza BAEP CA-OR-MC-CI-OG
Via Cesare Battisti 2
09123 CAGLIARI CA

Oggetto: Piano Particolareggiato del centro storico del Comune di Vallermosa. Richiesta di autorizzazione ex art. 9 della L.R. 28/98. Prosecuzione iter approvazione.
Ubicazione: Comune di Vallermosa, Località: Centro di antica e prima formazione.
Richiedente: Comune di Vallermosa.
Posizione: 83712

Si trasmette, in allegato, la determinazione del Direttore del Servizio Tutela paesaggistica per le province di Cagliari e di Carbonia Iglesias n. 596 / TP-CA CI del 22/03/2016 con cui è stata rilasciata l'approvazione ai sensi dell'art. 9 della L.R. 28/98 per la realizzazione del Piano in oggetto.

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio
Ing. Alessandro Pusceddu
(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/05)

Resp. Sett.: S.M



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio e vigilanza province di Cagliari e di Carbonia - Iglesias

DETERMINAZIONE N. 596 , Prot n° 11788 TP/CA–CI del 22/03/2016

Oggetto: Piano Particolareggiato del centro storico del Comune di Vallermosa. Richiesta di autorizzazione ex art. 9 della L.R. 28/98. Prosecuzione iter approvazione.
Ubicazione: Comune di Vallermosa, Località: Centro di antica e prima formazione.
Richiedente: Comune di Vallermosa.
Posizione: 83712

Il Direttore del Servizio

VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;
VISTE le Leggi Regionali 7 gennaio 1977, n. 1 e 13 novembre 1998, n. 31;
VISTO l'art. 6 del Decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1975, n. 480;
VISTO l'art. 57 del Decreto del Presidente della Repubblica 19 giugno 1979, n. 348;
VISTO Il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio emanato con Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42, nel testo coordinato con il D.Lgs. n. 156 e n. 157 del 24/03/2006;
VISTO il Regio Decreto 3 giugno 1940, n. 1357;
VISTO l'articolo 28 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150;
VISTO l'articolo 21 della Legge Regionale 22 dicembre 1989, n. 45;
VISTO l'art. 9 della Legge Regionale 12 agosto 1998, n. 28;
VISTO l'art. 25 della direttiva n.1 dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, informazione, Spettacolo e Sport, emanata ai sensi dell'art.4, comma 1, della L.R.28/98 "*Norme per l'esercizio delle competenze in materia di tutela paesistica*";
VISTA la nota n. L/1612 del 07.04.2006 con la quale la Direzione Generale dell'Area Legale, anche alla luce dei più recenti pronunciamenti della Corte Costituzionale sulla competenza normativa della Regione Sardegna nella materia della tutela del paesaggio, ritiene tuttora vigente la norma di cui all'art. 9, comma 5 della L.R. 28/1998 "*Norme per l'esercizio delle competenze in materia di tutela paesistica trasferite alla Regione Autonoma della Sardegna con l'articolo 6 del D.P.R. 22 maggio 1975, n. 480, e delegate con l'articolo 57 del D.P.R. 19 giugno 1979, n. 348*", che prevede l'approvazione regionale, sotto il profilo paesaggistico, dei piani attuativi di cui all'art. 21 della L.R. 45/1989;
VISTO il D.P.R.S. 08.09.2006 n. 82, di approvazione del Piano Paesaggistico Regionale – Primo Ambito Omogeneo;
VISTO il Decreto dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione N.P.14866/37 del 18.06.2015 di conferimento, a far data dal 01.07.2015, all'Ing.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio e vigilanza province di Cagliari e di Carbonia - Iglesias

DETERMINAZIONE N. 596 / TP/CA-CI

DEL 22/03/2016

- Alessandro Pusceddu delle funzioni di Direttore del Servizio della Tutela paesaggistica per le province di Cagliari e Carbonia – Iglesias;
- VISTA** l'istanza del Comune di Vallermosa, Via Adua 2, prot. 5969 del 12.11.2013, assunta agli atti del Servizio con prot. n. 53974 del 12.11.2013, tesa ad ottenere l'approvazione del Piano Particolareggiato del centro di antica e prima formazione, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 28/1998, in adeguamento ai contenuti del PPR;
- VERIFICATO** che il Piano per cui si chiede l'approvazione ricade nel territorio del Comune di Vallermosa, in ambito sottoposto a vincolo paesaggistico per effetto dell'art. 47 delle NTA del PPR;
- VISTA** la determinazione n. 1424/DG del 10.12.2007 del Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia concernente la verifica della perimetrazione del Centro di antica e prima formazione del Comune di Vallermosa;
- PRESO ATTO** che il piano attuativo di cui all'oggetto risulta adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 17.10.2013;
- RICHIAMATA** la propria nota n. 56893 del 27.11.2013 di trasmissione della suddetta documentazione al gruppo di lavoro per lo svolgimento delle attività di supporto ai Comuni per la redazione dei Piani Particolareggiati dei centri di antica e prima formazione;
- RICHIAMATA** la propria nota di osservazioni prot. 19780 del 06.05.2014 con la quale si indicano le prescrizioni da recepire in sede di approvazione definitiva;
- VISTA** la relazione esplicativa integrativa alle citate osservazioni, trasmessa con nota prot. n. 3540 del 09.07.2014, assunta agli atti dell'Ufficio con prot. n. 31600 del 15.07.2014;
- RICHIAMATA** la propria nota prot.18798 del 27.04.2015 con la quale si rileva la mancata consegna delle tavole 1, 7.1 e 8, a recepimento delle osservazioni di cui sopra;
- VISTO** il Piano approvato definitivamente con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 14.12.2015 contenente i seguenti elaborati:
- Tavola 1 – Stralcio dal P.U.C. – Corografia del Territorio – Individuazione degli Isolati del Centro di Antica e Prima Formazione - scala 1:10.000/1:2000
 - Tavola 2 – Quadro Idrografico – Viabilità e Collegamenti – Assi e Poli Territoriali – scala 1:25.000
 - Tavola 3 – Evoluzione Storico-Catastale – scala 1:2.000
 - Tavola 4 – Individuazione storico-catastale dei vecchi impianti - scala 1:1.000
 - Tavola 4.1 – Edifici di Carattere Emergente - scala 1:1.000
 - Tavola 5 – Slarghi e piazze – scala 1:1.000
 - Tavola 6 – Monumenti di carattere Storico – Archeologico e Architettonico – scala 1:25.000
 - Tavola 7 – Stato di fatto – Grado di Utilizzo – Destinazione d'uso – Tipologie edilizie – scala 1:1000
 - Tavola 7.1 – Periodo di costruzione - scala 1:1000
 - Tavola 8 – Documentazione fotografica del contesto- Sintesi degli interventi previsti - scala 1:1000
 - Tavola 8.1 – Analisi e riqualificazione degli isolati - isolato 1 (isolato 1 sottozona B1) – scala 1:500
 - Tavola 8.2 – Analisi e riqualificazione degli isolati - isolato 2 (isolato 2 sottozona B1) – scala 1:500
 - Tavola 8.3 – Analisi e riqualificazione degli isolati - isolato 3 (isolato 3 sottozona B1) – scala 1:500
 - Tavola 8.4 - Analisi e riqualificazione degli isolati - isolato 4 (isolato 4 sottozona B1) – scala 1:500
 - Tavola 8.5 – Analisi e riqualificazione degli isolati - isolato 5 (isolato 5 sottozona B1) – scala 1:500
 - Tavola 8.6 – Analisi e riqualificazione degli isolati - isolato 6 (isolato 1 sottozona B2) – scala 1:500
 - Tavola 8.7 - Analisi e riqualificazione degli isolati - isolato 7 (isolato 2 sottozona B2) – scala 1:500



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio e vigilanza province di Cagliari e di Carbonia - Iglesias

DETERMINAZIONE N. 596 / TP/CA-CI

DEL 22/03/2016

- Tavola 8.8 - Analisi e riqualificazione degli isolati - isolato 8 (isolato 3 sottozona B2) – scala 1:500
- Tavola 8.9 - Analisi e riqualificazione degli isolati - isolato 9 (isolato 4 sottozona B2) – scala 1:500
- Tavola 8.10 - Analisi e riqualificazione degli isolati - isolato 10 (isolato 5 sottozona B2) – scala 1:500
- Allegato A – Relazione illustrativa e piano finanziario;
- Allegato B – Norme tecniche di attuazione;
- Allegato C – Tabelle Planivolumetriche;
- Allegato D1 – Schede Tecniche degli Isolati 1-2
- Allegato D2 – Schede Tecniche degli Isolati 3-4
- Allegato D3 - Schede Tecniche degli Isolati 5
- Allegato D4- Schede Tecniche degli Isolati 6
- Allegato D5- Schede Tecniche degli Isolati 7-8
- Allegato D6- Schede Tecniche degli Isolati 9-10
- Allegato E – Abachi degli elementi e Tipi edilizi – Guida alla Progettazione;
- Allegato F – Catalogo degli edifici di valore storico-culturale;
- Osservazioni dei cittadini;

PRESO ATTO che lo Studio di compatibilità paesistico-ambientale, di cui all'art. 5 della L.R. 8/2004, non è stato effettuato sulla base del parere della Provincia di Cagliari n. 80283 del 23/09/2013 di non sottoporre a Verifica di Assoggettabilità VAS il Piano in esame;

ACCERTATO che gli elaborati presentati offrono una ricognizione esaustiva dei caratteri paesaggistici peculiari della zona d'intervento, con descrizione degli impatti delle trasformazioni sul paesaggio e che il Piano particolareggiato, fatto salvo quanto di seguito evidenziato, risulta coerente con l'art. 52 delle NTA del PPR, con le esigenze di tutela e in sintonia con i valori paesaggistici della zona, che hanno portato all'apposizione del vincolo;

RITENUTO necessario prescrivere il rispetto delle seguenti condizioni, al fine di salvaguardare le esigenze di tutela della consistenza tipologica e materica del patrimonio edilizio storico ancora esistente, dell'attuazione delle politiche di qualità e di eliminazione delle parti incongrue incompatibili col tessuto originario:

- ✓ Agli edifici in stato di degrado che presentano carattere compiuto e conservano tutti gli elementi strutturali (mura perimetrali, strutture orizzontali e coperture: ad esempio: Isolato 2: lotto 4; Isolato 5: lotti 13 e 39; Isolato 6: lotti 4 e 34; Isolato 7: lotto 14; Isolato 8: lotti 2 e 7; Isolato 9: lotti 11, 14, 18 e 29; Isolato 10: lotto 6) non potrà essere associata la classe di rudere, in coerenza con gli orientamenti giurisprudenziali in materia. Quando gli edifici sono di valore storico_si potrà procedere con interventi che dovranno essere rivolti esclusivamente alla riqualificazione e al recupero degli edifici, recinzioni, spazi di pertinenza, nel rispetto degli rapporti originari, escludendo la ristrutturazione edilizia esterna e l'incremento volumetrico, fatte salve eventuali esigenze legate all'abitabilità.
- ✓ In ogni caso, per gli edifici che corrispondono alla classificazione di rudere, in quanto tali, si dovrà rispettare l'impianto plano-volumetrico rilevabile o desumibile o storicamente documentato. Nei casi di previsti completamenti delle UMI, le eventuali integrazioni volumetriche dovranno essere riferite in modo puntuale alla tipologia desumibile dal rudere e riportata nell'Allegato E (*Abaco degli elementi e tipi edilizi - Guida alla progettazione*) che rappresenta anche lo sviluppo diacronico dell'edificato.
- ✓ Le NTA dovranno essere integrate con la disciplina di cui al comma 5 dell'art. 52 delle NTA del PPR relativa alla riqualificazione dei tessuti alterati e degli



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÍSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio e vigilanza province di Cagliari e di Carbonia - Iglesias

DETERMINAZIONE N. 596 / TP/CA-CI

DEL 22/03/2016

edifici recenti incongrui, includendo anche il riordino dei volumi incoerenti e l'eliminazione delle superfetazioni. A titolo di esempio potrà essere previsto che, in caso di demolizioni e ricostruzioni di edifici incongrui, la tipologia dovrà essere coerente con quelle dell'Abaco. In caso di ristrutturazione, che il nuovo linguaggio architettonico utilizzato (in termini di proporzioni, forme, materiali, colori, finiture, aperture, ecc.) dovrà essere coerente con quello degli edifici di valore storico presenti nel centro matrice.

- ✓ In caso di UMI in cui sono compresenti possibili interventi di nuova edificazione e di riqualificazione, si dovrà privilegiare la riqualificazione dei tessuti alterati e degli edifici recenti incongrui, includendo anche il riordino dei volumi incoerenti regolarmente assentiti e solo dopo, o contestualmente, prevedere la nuova edificazione, al fine di soddisfare l'urgenza di conseguire gli obiettivi di salvaguardia e conservazione del patrimonio storico.
- ✓ Il Comune dovrà ottemperare all'obbligo previsto dall'art. 8, comma 2 delle Norme di attuazione del Piano di assetto idrogeologico, ossia la redazione di appositi studi di compatibilità idraulica, geologica e geotecnica, predisposti in osservanza degli articoli 24 e 25 delle citate NA. Eventuali indicazioni o prescrizioni scaturite da tali studi devono essere recepite dal piano sin dalla sua adozione e, pertanto, qualora emerga la necessità di modificare il piano, esso dovrà essere integrato e ri-trasmesso al Servizio scrivente al fine di procedere ad un nuovo iter autorizzativo.

DETERMINA

ART. 1. Per i motivi espressi in premessa **si approva** ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 28/1998, il Piano Particolareggiato del Centro di antica e prima formazione del Comune di Vallermosa, così come descritto negli elaborati grafici allegati alla presente determinazione, **a condizione che** vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- ✓ Agli edifici in stato di degrado che presentano carattere compiuto e conservano tutti gli elementi strutturali (mura perimetrali, strutture orizzontali e coperture: ad esempio: Isolato 2: lotto 4; Isolato 5: lotti 13 e 39; Isolato 6: lotti 4 e 34; Isolato 7: lotto 14; Isolato 8: lotti 2 e 7; Isolato 9: lotti 11, 14, 18 e 29; Isolato 10: lotto 6) non potrà essere associata la classe di rudere, in coerenza con gli orientamenti giurisprudenziali in materia. Quando gli edifici sono di valore storico si potrà procedere con interventi che dovranno essere rivolti esclusivamente alla riqualificazione e al recupero degli edifici, recinzioni, spazi di pertinenza, nel rispetto degli rapporti originari, escludendo la ristrutturazione edilizia esterna e l'incremento volumetrico, fatte salve eventuali esigenze legate all'abitabilità.
- ✓ In ogni caso, per gli edifici che corrispondono alla classificazione di rudere, in quanto tali, si dovrà rispettare l'impianto plano-volumetrico rilevabile o desumibile o storicamente documentato. Nei casi di previsti completamenti delle UMI, le eventuali integrazioni volumetriche dovranno essere riferite in modo puntuale alla tipologia desumibile dal rudere e riportata nell'Allegato E (*Abaco degli elementi e tipi edilizi - Guida alla progettazione*) che rappresenta anche lo sviluppo diacronico dell'edificato.
- ✓ Le NTA dovranno essere integrate con la disciplina di cui al comma 5 dell'art. 52 delle NTA del PPR relativa alla riqualificazione dei tessuti alterati e degli edifici recenti incongrui, includendo anche il riordino dei volumi incoerenti e l'eliminazione delle superfetazioni. A titolo di esempio potrà essere previsto che, in caso di demolizioni e ricostruzioni di edifici incongrui, la tipologia dovrà essere coerente con quelle dell'Abaco. In caso di ristrutturazione, che il nuovo linguaggio architettonico utilizzato (in



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio e vigilanza province di Cagliari e di Carbonia - Iglesias

DETERMINAZIONE N. 596 / TP/CA-CI

DEL 22/03/2016

termini di proporzioni, forme, materiali, colori, finiture, aperture, ecc.) dovrà essere coerente con quello degli edifici di valore storico presenti nel centro matrice.

- ✓ In caso di UMI in cui sono compresenti possibili interventi di nuova edificazione e di riqualificazione, si dovrà privilegiare la riqualificazione dei tessuti alterati e degli edifici recenti incongrui, includendo anche il riordino dei volumi incoerenti regolarmente assentiti e solo dopo, o contestualmente, prevedere la nuova edificazione, al fine di soddisfare l'urgenza di conseguire gli obiettivi di salvaguardia e conservazione del patrimonio storico.
- ✓ Il Comune dovrà ottemperare all'obbligo previsto dall'art. 8, comma 2 delle Norme di attuazione del Piano di assetto idrogeologico, ossia la redazione di appositi studi di compatibilità idraulica, geologica e geotecnica, predisposti in osservanza degli articoli 24 e 25 delle citate NA. Eventuali indicazioni o prescrizioni scaturite da tali studi devono essere recepite dal piano sin dalla sua adozione e, pertanto, qualora emerga la necessità di modificare il piano, esso dovrà essere integrato e ri-trasmesso al Servizio scrivente al fine di procedere ad un nuovo iter autorizzativo.

ART. 2. Costituiscono parte integrante della presente determinazione i seguenti elaborati:

- Tavola 1 – Stralcio dal P.U.C. – Corografia del Territorio – Individuazione degli Isolati del Centro di Antica e Prima Formazione - scala 1:10.000/1:2000
- Tavola 2 – Quadro Idrografico – Viabilità e Collegamenti – Assi e Poli Territoriali – scala 1:25.000
- Tavola 3 – Evoluzione Storico-Catastale – scala 1:2.000
- Tavola 4 – Individuazione storico-catastale dei vecchi impianti - scala 1:1.000
- Tavola 4.1 – Edifici di Carattere Emergente - scala 1:1.000
- Tavola 5 – Slarghi e piazze – scala 1:1.000
- Tavola 6 – Monumenti di carattere Storico – Archeologico e Architettonico – scala 1:25.000
- Tavola 7 – Stato di fatto – Grado di Utilizzo – Destinazione d'uso – Tipologie edilizie – scala 1:1000
- Tavola 7.1 – Periodo di costruzione - scala 1:1000
- Tavola 8 – Documentazione fotografica del contesto- Sintesi degli interventi previsti - scala 1:1000
- Tavola 8.1 – Analisi e riqualificazione degli isolati - isolato 1 (isolato 1 sottozona B1) – scala 1:500
- Tavola 8.2 – Analisi e riqualificazione degli isolati - isolato 2 (isolato 2 sottozona B1) – scala 1:500
- Tavola 8.3 – Analisi e riqualificazione degli isolati - isolato 3 (isolato 3 sottozona B1) – scala 1:500
- Tavola 8.4 – Analisi e riqualificazione degli isolati - isolato 4 (isolato 4 sottozona B1) – scala 1:500
- Tavola 8.5 – Analisi e riqualificazione degli isolati - isolato 5 (isolato 5 sottozona B1) – scala 1:500
- Tavola 8.6 – Analisi e riqualificazione degli isolati - isolato 6 (isolato 1 sottozona B2) – scala 1:500
- Tavola 8.7 – Analisi e riqualificazione degli isolati - isolato 7 (isolato 2 sottozona B2) – scala 1:500
- Tavola 8.8 – Analisi e riqualificazione degli isolati - isolato 8 (isolato 3 sottozona B2) – scala 1:500
- Tavola 8.9 – Analisi e riqualificazione degli isolati - isolato 9 (isolato 4 sottozona B2) – scala 1:500
- Tavola 8.10 – Analisi e riqualificazione degli isolati - isolato 10 (isolato 5 sottozona B2) – scala 1:500
- Allegato A – Relazione illustrativa e piano finanziario;
- Allegato B – Norme tecniche di attuazione;
- Allegato C – Tabelle Planivolumetriche;
- Allegato D1 – Schede Tecniche degli Isolati 1-2
- Allegato D2 – Schede Tecniche degli Isolati 3-4
- Allegato D3 – Schede Tecniche degli Isolati 5
- Allegato D4 – Schede Tecniche degli Isolati 6
- Allegato D5 – Schede Tecniche degli Isolati 7-8
- Allegato D6 – Schede Tecniche degli Isolati 9-10
- Allegato E – Abachi degli elementi e Tipi edilizi – Guida alla Progettazione;
- Allegato F – Catalogo degli edifici di valore storico-culturale.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANÍSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio e vigilanza province di Cagliari e di Carbonia - Iglesias

DETERMINAZIONE N. 596 / TP/CA-CI

DEL 22/03/2016

- ART. 3. Ogni eventuale variante al Piano dovrà essere preventivamente approvata da questo Servizio. Le opere programmate in sede esecutiva dovranno essere progettate conformemente alle indicazioni del Piano, come descritte nei grafici allegati.
- ART. 4. Tutte le opere previste dal Piano in oggetto dovranno essere specificatamente autorizzate ai sensi e secondo il dettato dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004. Per effetto della L.R. 12/08/1998 n. 28 art. 3 comma 1 lett. c), la competenza all'emissione del parere e del successivo rilascio dell'autorizzazione è delegata al Comune di Vallermosa. In tale sede potranno essere date prescrizioni integrative rispetto alle previsioni del piano in oggetto. Qualora il piano attuativo non fosse completato alla scadenza dei dieci anni di validità, la competenza delegata al comune dovrà essere confermata mediante richiesta di nuova autorizzazione del piano.
- Qualora in sede esecutiva si desse luogo ad una qualsivoglia variazione delle opere previste, rispetto a quanto approvato col presente provvedimento, la competenza all'emanazione del parere ai sensi del D.Lgs. 42/04 ritornerebbe in capo allo scrivente ufficio, ai sensi dell'art. 14 comma 2° della Direttiva n. 1 in attuazione della citata L.R. 28/98.
- ART. 5. La presente determinazione è rilasciata esclusivamente ai sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della Legge Regionale 12 agosto 1998, n. 28. È compito del Comune accertare la rispondenza alle vigenti disposizioni in materia edilizia e urbanistica, anche con riferimento alle Norme di Attuazione del P.P.R. Resta fermo l'obbligo dell'osservanza di ogni ulteriore prescrizione derivante da altre, distinte, Autorità.
- ART. 6. Copia della presente determinazione è trasmessa:
- ✓ al Comune di Vallermosa;
 - ✓ al MIBAC - Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Cagliari;
 - ✓ ai sensi dell'art. 21, ultimo comma, della LR 31/1998, all'Assessore agli Enti Locali, Finanze e Urbanistica.
- ART. 7. Avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione, ricorso gerarchico al Direttore Generale della Direzione della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia, ai sensi degli artt. 21, e 24, della L.R. 31/1998, secondo le modalità di cui alla L.1199/1971. E' ammesso, altresì, entro 60 (sessanta) giorni dalla medesima data, ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, secondo le modalità di cui al D.Lgs. 104/2010.

Il Direttore del Servizio

Ing. Alessandro Pusceddu

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/05)

Resp. Sett.: SM